HSMXP1 – Campus Sedriano

Progetto per un nuovo Data Center in via Luigi Galvani a Sedriano, MI, Italy

HSMXP1SDR_INC01

TITOLO DEL DOCUMENTO:

Screening di incidenza-Allegato F

PROCEDURA:

Valutazione di impatto ambientale per l'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza con potenza maggiore di 150 MWt

D.Lgs 152/2006, Titolo III.

D.Lgs 152/2006, art. 2, Allegato II, alla parte seconda – progetti di competenza statale.

DATA:

Settembre 2025

NOME FILE:

HSMXP1SDR_INC01_Screening di incidenza.pdf

AUTORE:

STC – Giovanni Castelli

FIRMA DIGITALE:

Dott. Agr. Giovanni Castelli

Iscritto all' Ordine Dei Dottori Agronomi E Dei Dottori Forestali Di Varese al n. 56

ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI VARESE DR. CASTELLI GIOVANNI N. 56

GIOVANNI CASTELLI

09/09/2025 15:56:42 UTC+0200

PROGETTO:	HS MXP1 SDR
INDIRIZZO:	Via Luigi Galvani S/N, Sedriano, MI, Italy
TITOLO DOCUMENTO:	Screening di incidenza-Allegato F
DESCRIZIONE	Allegato F_screening di incidenza
IDENTIFICATORE:	HSMXP1SDR_INC01_Screening di incidenza
AUTORE:	STC – Giovanni Castelli
DATA:	09/09/2025
REVISIONE:	REV.00
CARTELLA VIA:	VIA_6 screening di incidenza

PROPONENTE:	**MINERVA ITALY DC SPV S.R.L.**
PROPRIETÀ DELLE AREE:	**SERINDA S.R.L.**
SVILUPPATORE:	**HSCALE**

DBA S.p.A.
Via Natale Battaglia 10
20127, Milano
+39 0422 693511
dbaprogetti@pec.dbagroup.it
www.dbagroup.it
Azienda certificata ISO 9001:2015
RINA n. 5923 IQNet n. IT-19510

Studio Tecnico Castelli s.r.l.
Via prof. Monteggia 38
21014 – Laveno Mombello (VA)
+39 0332 651693
info@pec.studiotecnicocastelli.eu
www.studiotecnicocastelli.eu

© Il presente documento è di proprietà esclusiva. è vietata la riproduzione o comunicazione a terzi del contenuto senza preventiva autorizzazione.

Allegato F alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente

<table>
<tr><th colspan="2">FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE</th></tr>
<tr><td>Oggetto P/P/P/I/A:</td><td>SUAP ex art. 8 DPR 160/2010 A DESTINAZIONE PRODUTTIVA IN VARIANTE AL PGT VIGENTE

Progetto di nuova costruzione di un nuovo fabbricato a destinazione data center, in comune di Sedriano, in via Luigi Galvani, in variante al PGT vigente.</td></tr>
<tr><td colspan="2">☐ Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☑ Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
☐ Si indicare quale tipologia: ……..
☑ No
Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?
☐ Si indicare quali risorse: ……..
☑ No
Il progetto/intervento è un'opera pubblica?
☐ Si
☑ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</td></tr>
<tr><td>Tipologia P/P/P/I/A:</td><td>☐ Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici
☐ Piani urbanistici/paesaggistici
☐ Piani energetici/infrastrutturali
☐ Altri piani o programmi:
☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
☑ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua
☐ Attività agricole
☐ Attività forestali
☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc.
☐ Altro: _____</td></tr>
<tr><td>Proponente:</td><td>Minerva Italy DC SPV srl

Via V. Alfieri n. 1

31015 Conegliano (TV)</td></tr>
</table>

LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: LOMBARDIA Comune: Sedriano Prov: Milano Indirizzo: via Luigi Galvani						*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☑ Aree agricole ☑ Aree industriali ☐ Aree naturali
Particelle catastali: *(se utili e necessarie)*	Foglio 1	Particelle: 42, 1416, 1435, 1437, 1440, 46, 47, 1436, 1438				
Coordinate geografiche: *(se utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

……

LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	**IT** 2050007	*AMBITO DI INTERVENTO DISTANTE 4,7 KM dalla SIC "Fontanile Nuovo"*
		IT 2050008	*AMBITO DI INTERVENTO DISTANTE 6,3 KM dalla SIC "Bosco di Cusago"*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**IT** 2050006	*AMBITO DI INTERVENTO DISTANTE 1 KM dalla ZSC "Bosco di Vanzago"*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** 2050401	*AMBITO DI INTERVENTO DISTANTE 4,7 KM dalla SIC "Fontanile Nuovo"*
		IT_ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☑ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

- PIANO DI GESTIONE SITO NATURA 2000 BOSCO DI VANZAGO IT2050006
- PIANO DI GESTIONE SITO NATURA 2000 FONTANILE NUOVO IT2050007/IT2050401
- PIANO DI GESTIONE SITO NATURA 2000 BOSCO DI CUSAGO IT2050008

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☑ No	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: …… Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): ……

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. **IT** 2050006 “Bosco di Vanzago”. Distanza dal sito: 1.000 (metri)
- Sito cod. **IT** 2050007 / **IT** 2050401 “Fontanile Nuovo”. Distanza dal sito: 4.700 (metri)
- Sito cod. **IT** 2050008 “Bosco di Cusago”. Distanza dal sito: 6.300 (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l’area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☑ Si ☐ No

Tra il sito della Rete Natura 2000 più vicino e l’ambito di intervento si interpongono

- Autostrada A4;
- Linea ferroviaria AV/AC;
- Frazioni di Rogorotto (Arluno) e Mantegazza (Vanzago);
- a sud dell’ambito di intervento si trovano un polo industriale e la linea ferroviaria regionale;

Il nuovo progetto, vista la distanza e la complessità del tessuto edificato e infrastrutturale, si prevede che non comporterà un’interferenza significativa ai siti Natura 2000 esaminati.

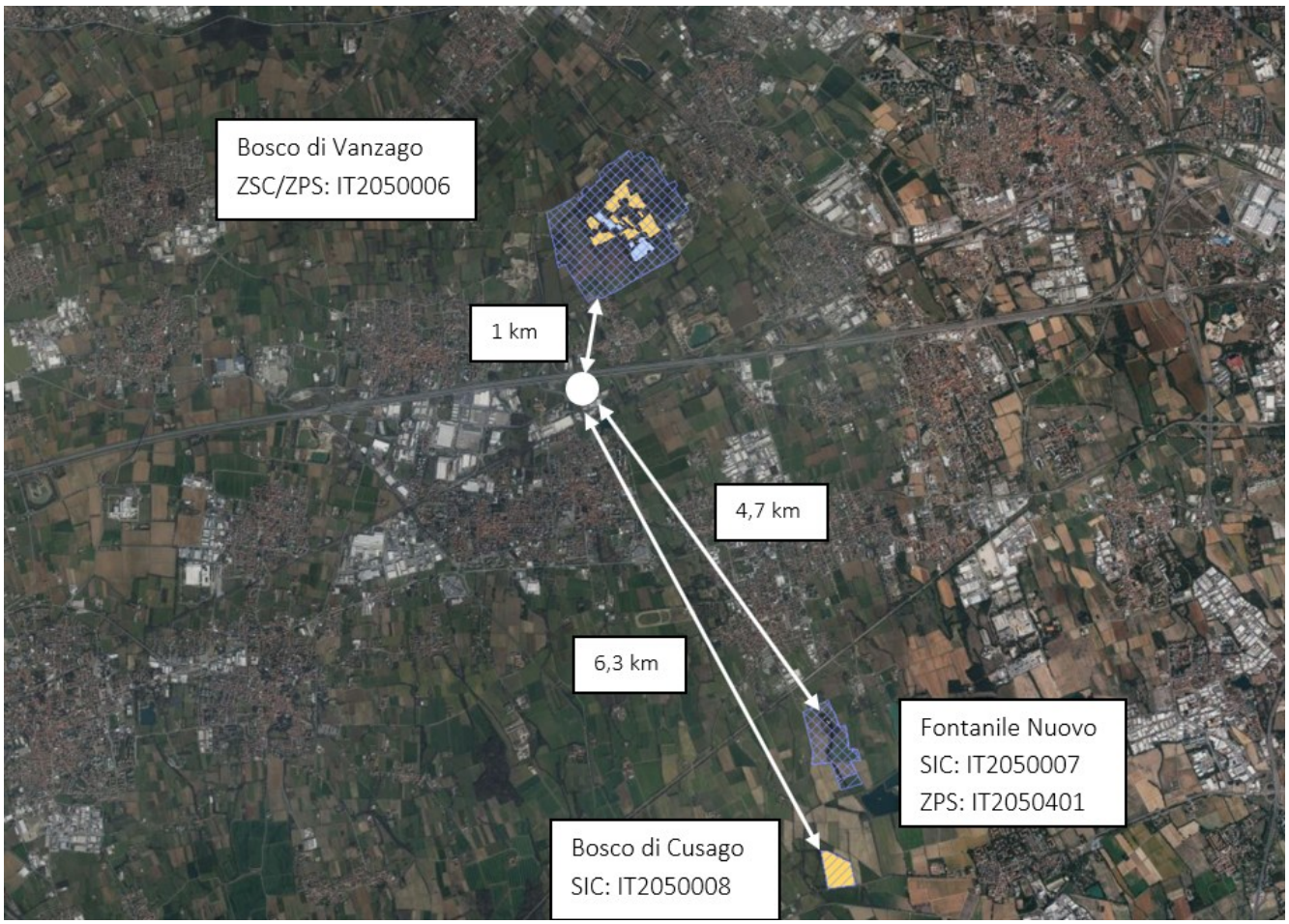


FIGURA 1 - GEOPORTALE REGIONE LOMBARDIA RETE NATURA 2000

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

COLLOCAZIONE AMBITO DI INTERVENTO RISPETTO AL CONTESTO:

Urbanisticamente l'area di intervento è individuata parzialmente come ambito di trasformazione urbanistica nel Documento di Piano del PGT vigente e la vocazione funzionale è quella produttiva e artigianale e parzialmente in ambito agricolo. Al fine di realizzare il data center risulta necessario ampliare l'area di intervento anche al territorio agricolo confinante ad est.

Per tale ragione si rende necessaria l'attivazione di un SUAP ex art 8 DPR 160 per la modifica delle previsioni di piano.

L'ambito oggetto di intervento si trova nella periferia nord del comune di Sedriano, confinante con un'area produttiva. Adiacente al comparto, in direzione nord, si trovano l'Autostrada A4 Torino-Trieste e la linea ferroviaria AV/AC Milano-Torino. A sud si trovano la linea ferroviaria regionale e il comune di Sedriano. Ad ovest si rileva la presenza di terreni agricoli.

Le motivazioni che hanno portato alla richiesta di attivazione di un SUAP in variante sono le seguenti:

- incremento della superficie territoriale;
- incremento della superficie fondiaria;
- incremento della SL prevista;
- incremento della superficie coperta;
- aumento dell'altezza massima consentita;
- modifica delle superficie in cessione;
- modalità di attuazione del progetto (SUAP).

FIGURA 2 – INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA

PROGETTO

Il presente documento costituisce la relazione generale descrittiva relativa al progetto di realizzazione di un Data Center Hyperscale nel Comune di Sedriano (MI), in via Galvani, all'interno dell'ambito urbanistico ATU2. L'area di intervento si colloca in posizione periferica rispetto al tessuto urbano, caratterizzata da un lotto di terreno a forma irregolare, soggetto a specifici vincoli edificatori:

- sul lato nord, la distanza di rispetto dall'elettrodotto;
- sul lato est, la fascia di mitigazione ambientale verso il Parco Agricolo Sud Milano.

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato con sviluppo longitudinale est-ovest, dimensioni pari a 220,50 m x 50,80 m, collocato al centro del lotto. Attorno a questo volume edilizio si articolano le aree funzionali di supporto, progettate per garantire operatività, sicurezza e sostenibilità dell'infrastruttura.

In particolare:

- nell'angolo nord-ovest si colloca l'area di carico/scarico merci, dotata di portoni industriali, rampe dedicate e spazi di sosta per automezzi pesanti di lunghezza standard UE (16,50 m);
- sul lato nord sono previsti tre piazzali tecnici (circa 180 m x 26 m complessivi) destinati all'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza in container insonorizzati, con serbatoi di gasolio interrati;
- una viabilità interna perimetrale consente la movimentazione in sicurezza di mezzi pesanti, affiancata da aree di parcheggio rispondenti agli standard urbanistici;
- l'accesso carrabile principale avviene da via Galvani, attraverso un sistema a doppio varco con area filtro intermedia, affiancato da un accesso ciclo-pedonale e da un edificio portineria per il controllo degli ingressi;
- sul lato sud è previsto un parcheggio ad uso pubblico, con accesso diretto dalla viabilità esistente;
- l'intero lotto sarà delimitato da una recinzione perimetrale di sicurezza in rete metallica antisfondamento, su muretto in c.a., di altezza complessiva pari a 2,40 m, arretrata rispetto ai confini di proprietà per consentire un corridoio di sicurezza ispezionabile e videosorvegliato lungo tutto il perimetro.

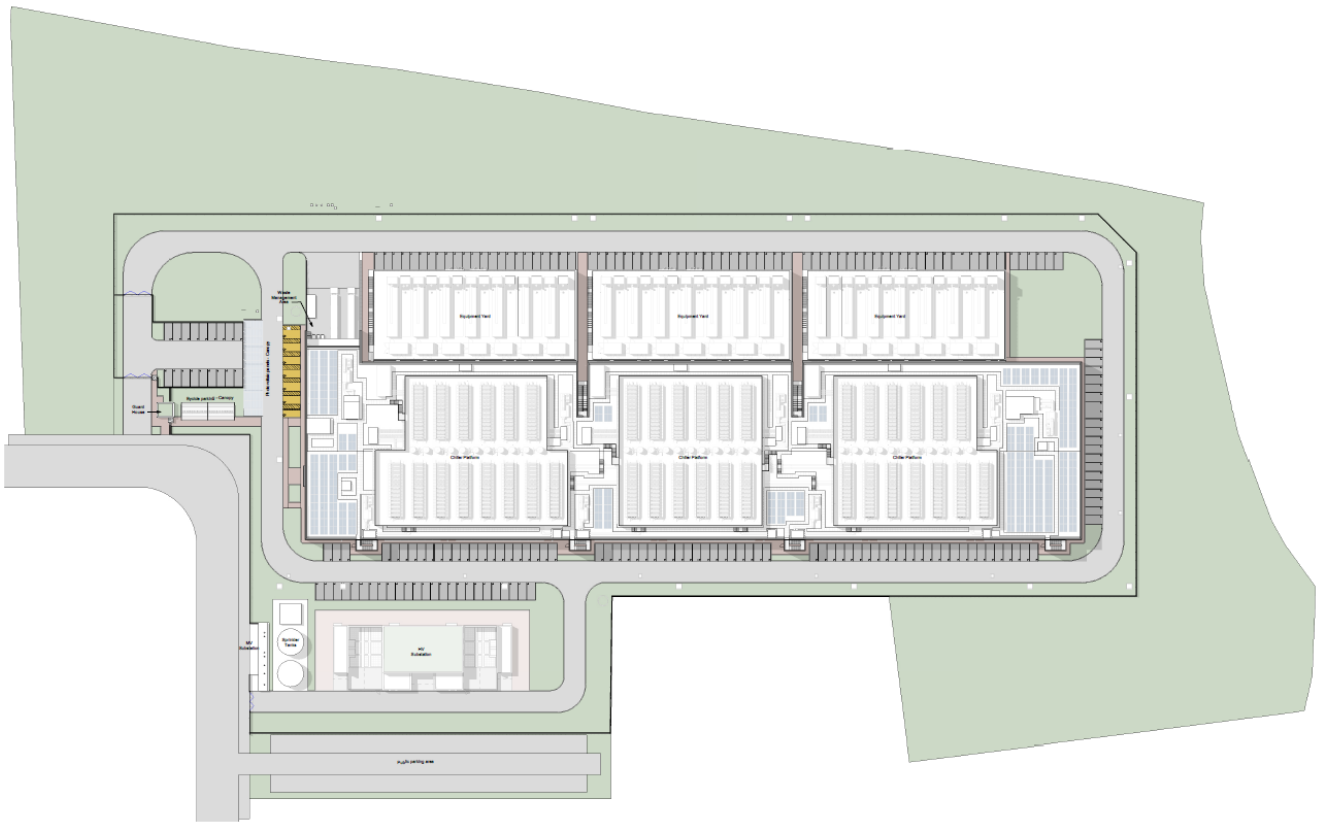


FIGURA 3 - ESTRATTO PLANIMETRIA DI PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

Il progetto si configura come un'infrastruttura ad elevata specializzazione tecnologica, con un impatto rilevante sotto il profilo della sicurezza e della resilienza dei servizi digitali, ma al contempo sviluppato in conformità con le prescrizioni urbanistiche, paesaggistiche e ambientali vigenti, nel rispetto delle normative italiane ed europee in materia di sostenibilità, sicurezza sul lavoro e tutela ambientale.

L'intero complesso sarà suddiviso in **cinque corpi di fabbrica con spazi di circolazione in continuità tra loro ma** separati da appositi e necessari giunti sismici. Questa articolazione risponde all'esigenza di garantire maggiore sicurezza strutturale e una gestione più flessibile della costruzione e dell'operatività.

In particolare, l'edificio comprenderà:

- due **blocchi posti alle estremità est e ovest**, dedicati agli **uffici amministrativi e tecnici**, oltre a spazi di supporto come magazzini, spogliatoi e servizi;
- tre **moduli centrali** destinati alle sale dati vere e proprie, cuore del Data Center, che ospiteranno le apparecchiature informatiche.

La costruzione dei vari corpi avverrà in sequenza, in modo da poter richiedere **agibilità parziali** man mano che ciascun modulo sarà completato, permettendo così una messa in esercizio progressiva della struttura.

Dal punto di vista costruttivo, l'edificio poggerà su fondazioni a pali e non prevede piani interrati. La struttura in elevazione sarà realizzata con elementi prefabbricati in cemento armato precompresso, una scelta che garantisce solidità, tempi di realizzazione contenuti e un'elevata standardizzazione. Le facciate saranno rivestite con un sistema di facciata ventilata con rivestimento in pannelli metallici, per quanto riguarda le facciate dei blocchi dedicati ad uffici e servizi. La facciata orientata a sud invece sarà rivestita con un rivestimento integrato con installazione di pannelli fotovoltaici per poter garantire lo sfruttamento di fonti di energia sostenibile. Sul lato nord, invece, saranno presenti pannelli smontabili,

pensati per consentire l'ingresso delle grandi apparecchiature prefabbricate, trasportate già assemblate su skid metallici.

Un ruolo fondamentale è svolto dalle **infrastrutture impiantistiche**. Sulla copertura, infatti, saranno installate **tre grandi piattaforme metalliche** che ospiteranno i gruppi frigoriferi necessari al raffreddamento delle apparecchiature IT. Le piattaforme, rialzate rispetto al tetto, permetteranno un flusso d'aria naturale dal basso verso l'alto, garantendo un funzionamento efficiente degli impianti di climatizzazione. Ogni piattaforma corrisponderà ad una fase impiantistica, servendo una coppia di sale dati disposte su due livelli (piano terra e primo piano), in stretta connessione con i gruppi elettrogeni di emergenza previsti nei piazzali esterni a nord.

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI:

FIGURA 4 - INDIVIDUAZIONE AREE DI MITIGAZIONE-COMPENSAZIONE AMBIENTALE

NEL COMPARTO

Per la realizzazione delle opere mitigative-compensative si utilizzeranno esclusivamente essenze autoctone della Pianura Padana, e le relative cultivar, come tali ben adattate e tipiche del paesaggio.

La porzione di bosco nel settore Ovest, ad implementazione della porzione di bosco già esistente, viene realizzata tenendo presente la vegetazione in equilibrio con le condizioni pedo-climatiche del sito (= formazione forestale climax) riferibile al tipo forestale del Querco-carpineto mesofilo (*Querco-carpineto dell'alta Pianura*; cfr. I tipi forestali del Piemonte, IPLA, Blu Ed., 2008; Del Favero, I tipi forestali della Regione Lombardia, Cierre Ed., 2008).

Tale tipo forestale climax è caratterizzato dalla presenza delle Querce (soprattutto la Farnia, *Quercus robur*) con numerose specie accompagnatrici, tra cui in primis il Carpino bianco (*Carpinus betulus*), oltre al Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), l'Acero campestre (*Acer campestre*), il Ciliegio selvatico (*Prunus avium*), l'Orniello (*Fraxinus ornus*). È caratterizzata anche da uno strato dominato costituito da essenze arbustive (Nocciolo, Sanguinello, Frangola, Salicone, Biancospino).

In Pianura Padana, sia per la secolare riconversione di terreni per l'agricoltura, sia per l'introduzione di specie esotiche (Robinia, *Robinia pseudoacacia*; Ciliegio tardivo, *Prunus serotina*) nonché per l'alto grado di urbanizzazione, tale formazione è di fatto divenuta sporadica, oggetto ad oggi di tutela nelle aree protette o di reintroduzione con gli interventi di rimboschimento.

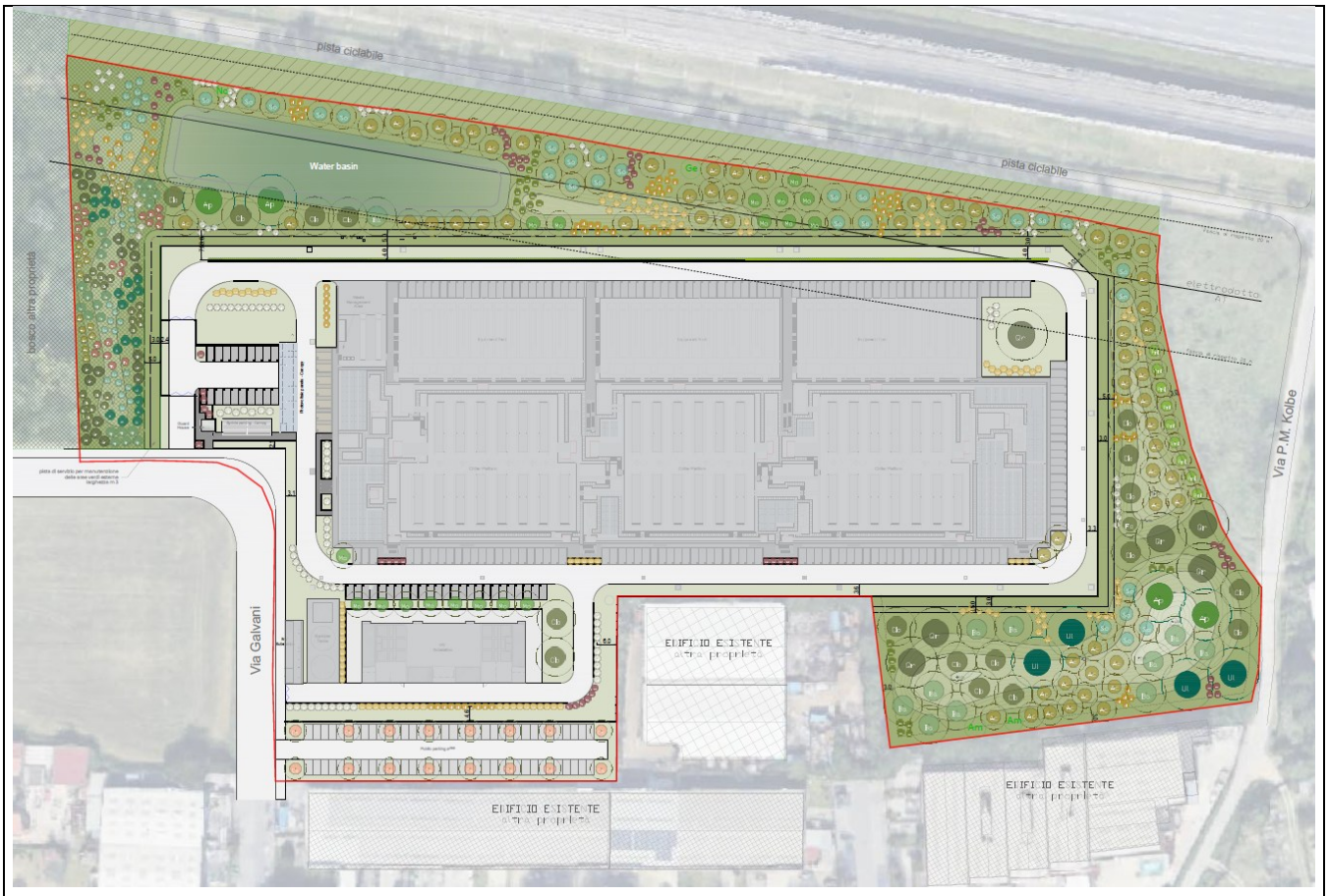


FIGURA 5 - OPERE A VERDE

La mitigazione-compensazione nelle aree strettamente contermini all'ambito di intervento del nuovo edificio avverrà come segue:

- settori Nord e Sud-est: verranno piantumati con numerosi alberi e arbusti; ad ulteriore potenziamento dell'effetto mitigativo verranno realizzate alcune collinette in terra; verrà realizzato lungo il confine del comparto un filare di Pioppo cipressino (*Populus nigra* Italica), specie colonnare iconica del paesaggio agricolo lombardo e di grande effetto paesaggistico; i sesti saranno irregolari, tale da conferire all'insieme un aspetto naturaliforme; nel settore Nord verrà collocata la vasca per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal regolamento sull'invarianza idraulica; la fascia boscata esistente, per la parte ricadente nella servitù di elettrodotto (m 20 per lato dalla mezzeria della linea elettrica) verrà estirpata e ripiantumata con nuovo verde mitigativo costituito da essenze arbustive o arboree di ridotto sviluppo a maturità (III - IV grandezza); verrà mantenuta una pista di servizio larga m 3, a fondo naturale, lungo la recinzione del comparto, utile alle attività di manutenzione e necessaria per una efficace sorveglianza, nonché per l'accesso alla vasca di laminazione.
- settore Ovest: verrà realizzata una porzione di bosco ad implementazione del bosco già esistente sulla proprietà confinante, come richiesto dalla specifica scheda d'ambito del PGT; il bosco verrà realizzato con messa a dimora di essenze afferenti ad una formazione forestale di tipo climax.

Il criterio guida per la realizzazione delle aree verdi è come detto l'utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone, ben adattate al microclima locale, tipiche del luogo e caratterizzanti il paesaggio di questo settore della Pianura Padana lombarda. Gli esemplari di specie di pregio già presenti verranno preservati in fase di cantiere e integrati nel nuovo verde di progetto.

Per quanto riguarda il numero degli alberi utilizzati, si sottolinea che si è considerata in primis la morfometria a maturità (classe di grandezza) allo scopo di ottenere il miglior effetto ornamentale e paesaggistico, favorendo la piena espansione

della chioma, e nel rispetto della fisiologia degli stessi. Un sesto troppo ridotto, pur permettendo di ottenere in un tempo più rapido un efficace effetto schermante, va alla lunga ad intaccare l'estetica e la vitalità degli alberi, con altezza maggiori in rapporto al diametro (alberi "filati": rapporto altezza/diametro troppo elevato), con maggior sensibilità ai danni da vento e maggiori oneri dovuti alla potatura di contenimento, del resto dannosa per gli alberi stessi.

EXTRA COMPARTO

Verranno estirpati il Pioppo esistente (in scadenti condizioni vegetative) e il gruppo di Albizie posto accanto allo stesso, con rimozione dei ceppi, mantenendo il gruppo di Albizie a Sud costituito da n. 5 esemplari, da integrare nel nuovo popolamento arboreo.

Verranno realizzati i percorsi interni (vialetti pedonali con fondo in terra stabilizzata, larghezza m 3) che convergeranno verso un'area di sosta centrale, ampia mq 300 circa. Saranno collocati a dimora nuovi alberi e arbusti.

Il criterio guida per la realizzazione delle aree verdi è l'utilizzo di essenze arboree e arbustive autoctone, ben adattate al microclima locale, tipiche del luogo e caratterizzanti il paesaggio di questo settore della Pianura Padana lombarda. Il gruppo di Albizzie a Sud, come detto specie non autoctona ma naturalizzata, viene presentato in fregio all'area di sosta centrale.

Per quanto riguarda il numero degli alberi utilizzati, si sottolinea che si è considerata in primis la morfometria a maturità (classe di grandezza) allo scopo di ottenere il miglior effetto ornamentale e paesaggistico, favorendo la piena espansione della chioma, e nel rispetto della fisiologia degli stessi. Un sesto troppo ridotto, pur permettendo di ottenere in un tempo più rapido un efficace effetto schermante, va alla lunga ad intaccare l'estetica e la vitalità degli alberi, con altezza maggiori in rapporto al diametro (alberi "filati": rapporto altezza/diametro troppo elevato), con maggior sensibilità ai danni da vento e maggiori oneri dovuti alla potatura di contenimento, del resto dannosa per gli alberi stessi. Nella planimetria viene indicato lo sviluppo medio prevedibile delle chiome, ovvero di m 16 di diametro per le specie di I grandezza, m 12 per le essenze di II grandezza e m 8 per gli esemplari di III grandezza. Per gli arbusti, si considera un ingombro medio della chioma a maturità pari a 2 m.

Attualmente non risulta nel Comune di Sedriano un Regolamento del Verde specifico riguardante l'abbattimento di alberi esistenti sul territorio comunale. È stata tuttavia consultata la normativa inserita nelle NTA del Piano delle Regole riguardante gli spazi verdi (art. 31).

Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<table>
<tr>
<td colspan="2">☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
☐ Relazione di Piano/Programma
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
☐ Documentazione fotografica ante operam</td>
<td>☑ Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Preliminare VAS;

Altri elaborati tecnici:</td>
</tr>
<tr>
<td>CONDIZIONI D'OBBLIGO</td>
<td rowspan="2">Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: ……</td>
<td rowspan="2">Condizioni d'obbligo rispettate:

2. per accedere all'area interessata dal progetto non saranno realizzate nuove strade temporanee tra la viabilità esistente e l'area di intervento ma saranno utilizzate quelle già esistenti;

3. per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale;

4. al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo;

5.il progetto/ intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli);

6.nel caso in cui durante i lavori si verifichino situazioni di rischio per la flora e la fauna presenti nell'area di intervento, si sospenderanno immediatamente i lavori e si avviseranno tempestivamente i tecnici dell'ente gestore del/i Sito/i, al fine di definire le azioni da condurre per risolvere le eventuali emergenze;

8.in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;

9.saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non</td>
</tr>
<tr>
<td>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?

☑ Si

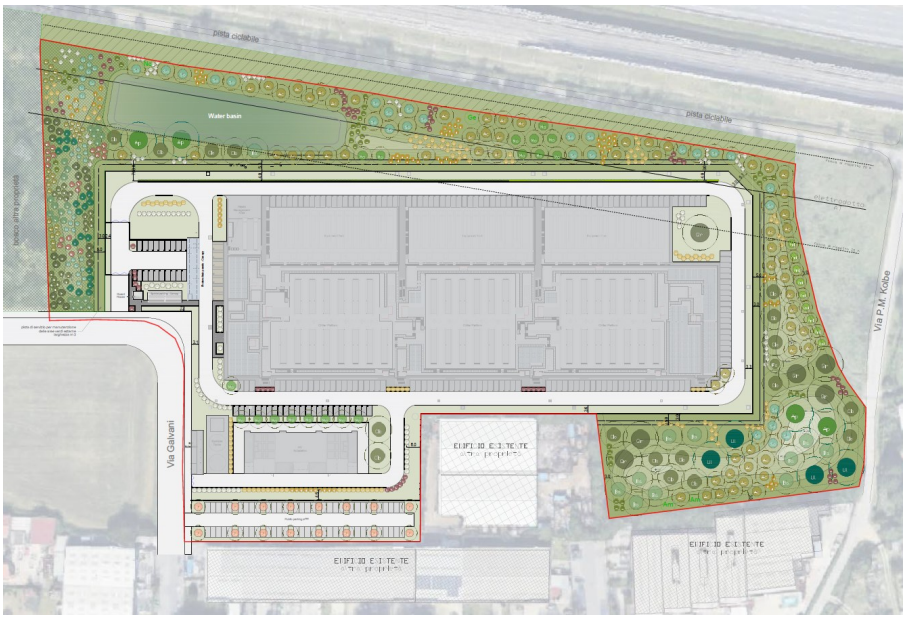
☐ No</td>
</tr>
</table>

		danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; 10. il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori; 11.saranno impiegati mezzi ed attrezzature il più possibile idonei a minimizzare l'impatto acustico ed il danno ambientale; 12. si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento); 13.nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; 14.si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte; 15. per mitigare impatti di tipo visivo/acustico/di emissioni polverose verrà realizzata una siepe arboreo/arbustiva con specie autoctone a rapido accrescimento; le piantumazioni dovranno essere realizzate utilizzando esclusivamente elementi arborei/arbustivi di specie autoctone, come indicato nella Dgr 48740/2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica"; la cortina avrà carattere permanente e sarà sottoposta a cure di manutenzione, con sostituzione delle eventuali fallanze; saranno sempre ammessi solo gli interventi necessari per garantire la sicurezza delle costruzioni e delle persone (per esempio il taglio di alberi o rami pericolanti); i tratti di scavo saranno immediatamente ricoperti dopo la posatura della tubazione e in tempi brevi inerbiti tramite utilizzo di specie adeguate al contesto ambientale locale;

		33: qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive"; 34. i soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza; 35. sarà verificata preventivamente la presenza di nidi o rifugi di specie animali di interesse comunitario (indicate nel Formulario standard del Sito Natura 2000 interessato dal progetto e negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli") e, nel caso, l'intervento dovrà essere programmato in modo da rispettare il ciclo vitale e riproduttivo della specie evitando il danneggiamento di nidi e rifugi e qualsiasi disturbo alle colonie riproduttive/svernanti e ai singoli individui; 36. i rivestimenti esterni delle opere in progetto, incluse le vetrate, saranno realizzati con materiali privi di qualsiasi effetto riflettente o saranno dotati di accorgimenti per evitare la collisione accidentale dell'avifauna; se necessario, eventuali strutture metalliche verranno trattate in modo da evitare riflessi luminosi; 38. negli ambiti di trasformazione che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive, di almeno 10 metri di larghezza ed esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di trasformazione; 39. sarà garantito il mantenimento delle aree a prato stabile nell'intorno dell'edificato e, ove presenti, saranno riqualificate le aree di ecotono; 41. sarà garantita la qualificazione ecologica del verde pertinenziale, anche privato, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, certificate ed ecologicamente coerenti con il contesto; 42. in caso di diffusa presenza di specie vegetali

		alloctone invasive nell'ambito di trasformazione, si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale; 44.nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto
	Se, **No**, perché: ……	

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	☑SI	☐NO	☑PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, **Si**, cosa è previsto: Realizzazione di un nuovo fabbricato produttivo (data center)				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	☐ NO ☑ SI		Verranno livellate o effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	☐ SI ☑ NO
Se, **Si**, cosa è previsto: Scavi di fondazione e sbancamento per realizzazione di strade interne, piazzali e fondazioni dei fabbricati.			Se, **Si**, cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☑ SI ☐ NO			Se, **Si**, cosa è previsto: Il materiale rimosso verrà stoccato all'interno dell'area per poi essere riutilizzato all'interno del sito. Il materiale in eccesso verrà adeguatamente smaltito.	
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	☐ SI ☑ NO		Le piste verranno ripristiniate a fine dei lavori/attività?	☐ SI ☐ NO
Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……			Se, **Si**, cosa è previsto: …… ……	
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☑ NO ☐ SI			Se, **Si**, descrivere:	

Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☑SI ☐ NO	Se, **SI**, descrivere: La porzione sud-ovest dell'area si presenta attualmente incolta, con insediamento di vegetazione arborea/arbustiva ma soprattutto erbacea, in gran parte appartenente a specie esotiche o naturalizzate di scarso pregio (*Robinia pseudoacacia*, *Ailanthus altissima*, *Arundo donax*, *Rubus* sp.p.). Lungo anche il perimetro sud-est e il fronte nord verranno rimosse tutte le essenze non di pregio. Tale vegetazione sarà rimossa e insieme alla realizzazione del fabbricato verranno sistemate le aree a verde, in parte destinate a verde ornamentale al fine di un migliore inserimento della nuova struttura nel contesto urbano e in parte a verde più naturalistico (una fascia di continuità ecologica).
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☑SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☐ NO ☑SI Se, **Si**, cosa è previsto: **Si rimanda al progetto descritto più sopra.** 

ALBERI				
Nome	**Nome scient.**	**id.**	**classe di grand.**	**TOTALE**
Farnia	*Quercus robur*	Qr	I	**27**
Carpino bianco	*Carpinus betulus*	Cb	II	**38**
Gelso bianco	*Morus alba* Fruitless	Mo	III	**18**
Acero campestre	*Acer campestre*	Ac	III	**92**
Olmo campestre	*Ulmus minor*	Ul	I	**25**
Acero di monte	*Acer pseudoplatanus*	Ap	I	**4**
Bagolaro	*Celtis australis*	Ba	I	**10**
Pioppo cipressino	*Populus nigra* Italica	Pni	I (colon.)	**9**
Rovere	*Quercus petrea*	Qp	I	**21**
Tiglio selv.	*Tilia cordata*	Tc	I	**21**
Sorbo comune	*Sorbus domestica*	So	III	**57**
Albero di guida	*Cercis siliquastrum*	Cs	III	**16**
TOTALE				**338**

ARBUSTI							
Nome	**Nome scient.**	**id.**	**Aree verdi interne**	**Settore Sud-est**	**Settore Ovest, nuovo bosco**	**Settore Nord**	**TOTALE**
Biancospino	*Crataegus monogyna*	cr	64	7	10	37	**118**
Sambuco	*Sambucus nigra*	sa		16	10	14	**40**
Sanguinella	*Cornus sanguinea*	co	60	26	10	35	**131**
Fusaggine	*Euonymus europaeus*	ee	21	11	10	22	**64**
Viburno	*Viburnum lantana*	vi	16	13	10	45	**84**
Fotinia 'Red Robin '	*Photinia × fraseri*	ph	435	27	15	0	**477**
TOTALE			**596**	**100**	**65**	**153**	**914**

La vegetazione erbacea messa a dimora sarà composta dalle seguenti essenze:

- *Lolium perenne* 30%
- *Festuca arundinacea* 25%
- *Trifolium repens* 15%
- *Vicia villosa* 10%
- *Cynodon dactilon* 10%
- *Lotus corniculatus* 5%
- *Paspalum notatum* 5%

ALBERI				
Nome	**Nome scient.**	**id.**	**classe di grand.**	**Aree verdi interne**
Farnia	*Quercus robur*	Qr	I	3
Carpino bianco	*Carpinus betulus*	Cb	II	11
Gelso bianco	*Morus alba* Fruitless	Mo	III	9
Acero campestre	*Acer campestre*	Ac	III	6
Olmo campestre	*Ulmus minor*	Ul	I	3
Bagolaro	*Celtis australis*	Ba	I	8
Tiglio selv.	*Tilia cordata*	Tc	I	2
Sorbo comune	*Sorbus domestica*	So	III	6
Acer pseudoplatanus	*Acero di monte*	Ap	I	2
TOTALE				**50**

ARBUSTI			
Nome	**Nome scient.**	**id.**	**Aree verdi interne**
Biancospino	*Crataegus monogyna*	cr	23
Sambuco	*Sambucus nigra*	sa	16
Sanguinella	*Cornus sanguinea*	co	23
Fusaggine	*Euonymus europaeus*	ee	25
Viburno	*Viburnum lantana*	vi	22
TOTALE			**109**

Specie animali

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?

☑ SI

☐ NO

Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?

☐ SI

☑ NO

☐

Se, **Si**, cosa è previsto:……

Indicare le specie interessate: ……..

Mezzi meccanici

Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento

☑ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:	tutti quelli elencati
☑ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	tutti quelli elencati
☐ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	no

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

☑ SI

☐ NO

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?

☑ SI ☐ NO

Descrivere:

Si stima che le fonti di inquinamento potenzialmente esistenti saranno: inquinamento luminoso, acustico e atmosferico. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso verranno utilizzati tutti gli accorgimenti necessari al fine di minimizzarne il contributo (luci a led, fari direzionati verso il basso). Sono in progetto opere di mitigazione acustica per il rispetto dei limiti sonori. Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico dovuto all'entrata in funzione dei generatori, verranno adottati tutti i sistemi per limitarlo (es combustibile biodiesel e sistemi SCR). Si rimanda alle relazioni specialistiche contenute nella valutazione di impatto ambientale.

Interventi edilizi		
Per interventi edilizi su strutture preesistenti ** Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro SUAP	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: …… …… ……

Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	☐ Numero presunto di partecipanti:	0
	☐ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):	0
	☐ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):	0
	☐ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	0

Attività ripetute	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? ☐ Si ☑ No	Descrivere: …… …… Possibili varianti - modifiche: …… ……
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? ☐ Si ☑ No Se, **Si**, allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A
Il cantiere avrà una durata complessiva di circa 3 anni. Si allega di seguito il cronoprogramma di costruzione dell'intera opera.

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Minerva Italy DC SPV srl			Milano 1.09.2025
Studio Castelli srl	Dott. Giovanni Castelli	G. Castelli	Milano 1.09.2025

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

hscale

Turner & Townsend

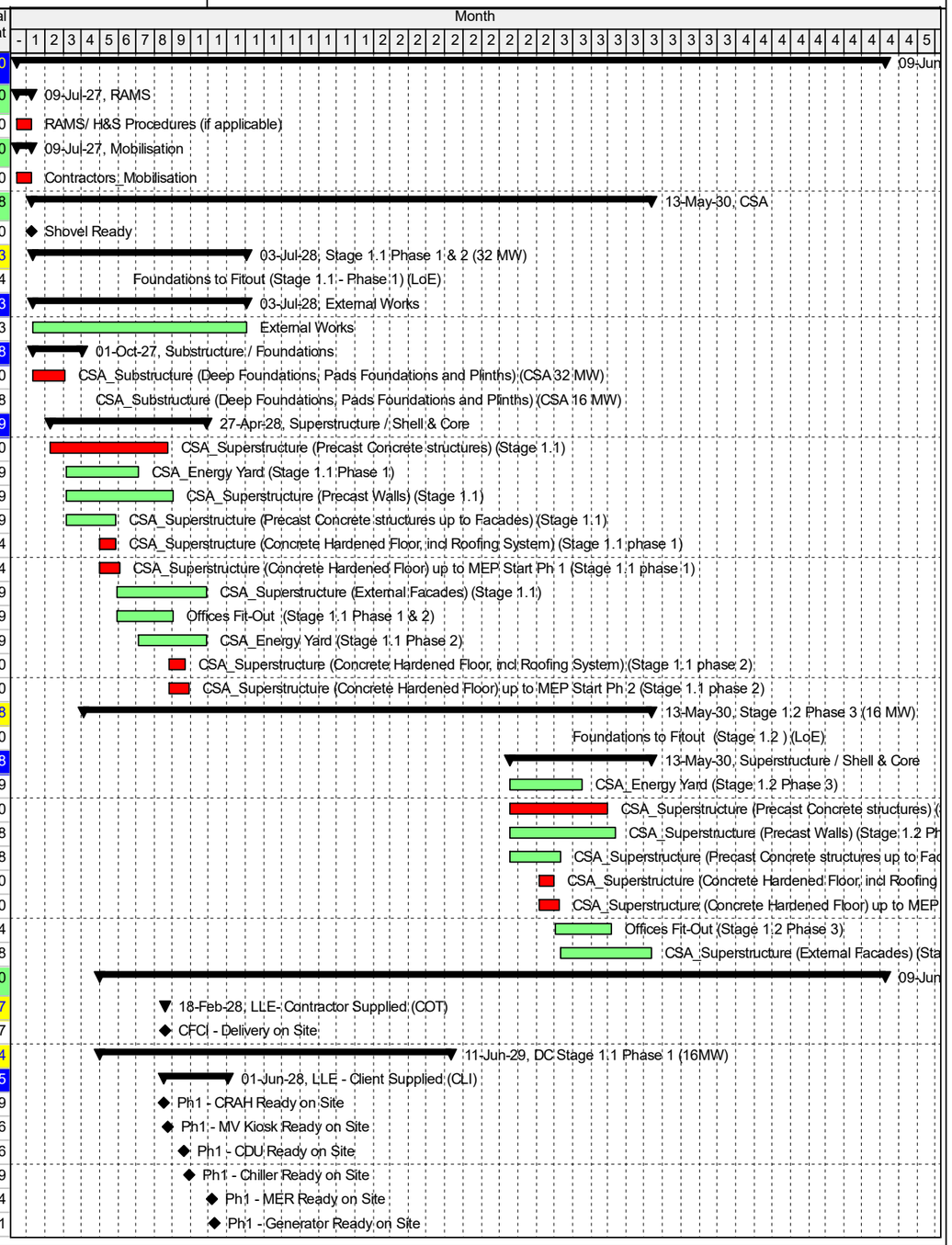
MXP1 Target Schedule Rev05.09.25

HScale - Estratto fasi di Costruzione e Avviamento

Cut off 05-Sep-25

08-Sep-25 16:55

Activity ID	Activity Name	Original Duration	Physical % Complete	Start	Finish	Total Float
Construction (48 MW)		981		14-Jun-27	09-Jun-31	0
RAMS		20		14-Jun-27	09-Jul-27	0
MXP1_-CON-RAM-001	RAMS/ H&S Procedures (if applicable)	20	0%	14-Jun-27	09-Jul-27	0
Mobilisation		20		14-Jun-27	09-Jul-27	0
MXP1_-CON-CSA-001	Contractors_Mobilisation	20	0%	14-Jun-27	09-Jul-27	0
CSA		693		09-Jul-27	13-May-30	268
MXP1_-CON-CSA-010	Shovel Ready	0	0%		09-Jul-27	0
Stage 1.1 Phase 1 & 2 (32 MW)		240		12-Jul-27	03-Jul-28	293
MXP1_-CON-CSA-170	Foundations to Fitout (Stage 1.1 - Phase 1) (LoE)	100	0%	12-Jul-27	03-Dec-27	4
External Works		240		12-Jul-27	03-Jul-28	233
MXP1_-CON-CSA-440	External Works	240	0%	12-Jul-27	03-Jul-28	233
Substructure / Foundations		55		12-Jul-27	01-Oct-27	478
MXP1_-CON-CSA-020	CSA_Substructure (Deep Foundations, Pads Foundations and Plinths) (CSA 32 MW)	35	0%	12-Jul-27	03-Sep-27	0
MXP1_-CON-CSA-490	CSA_Substructure (Deep Foundations, Pads Foundations and Plinths) (CSA 16 MW)	20	0%	06-Sep-27	01-Oct-27	478
Superstructure / Shell & Core		175		09-Aug-27	27-Apr-28	109
MXP1_-CON-CSA-370	CSA_Superstructure (Precast Concrete structures) (Stage 1.1)	130	0%	09-Aug-27	23-Feb-28	0
MXP1_-CON-CSA-060	CSA_Energy Yard (Stage 1.1 Phase 1)	80	0%	06-Sep-27	04-Jan-28	69
MXP1_-CON-CSA-410	CSA_Superstructure (Precast Walls) (Stage 1.1)	120	0%	06-Sep-27	01-Mar-28	149
MXP1_-CON-CSA-610	CSA_Superstructure (Precast Concrete structures up to Facades) (Stage 1.1)	60	0%	06-Sep-27	26-Nov-27	109
MXP1_-CON-CSA-380	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor, incl Roofing System) (Stage 1.1 phase 1)	20	0%	01-Nov-27	26-Nov-27	4
MXP1_-CON-CSA-580	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor) up to MEP Start Ph 1 (Stage 1.1 phase 1)	25	0%	01-Nov-27	03-Dec-27	4
MXP1_-CON-CSA-390	CSA_Superstructure (External Facades) (Stage 1.1)	100	0%	29-Nov-27	27-Apr-28	109
MXP1_-CON-CSA-450	Offices Fit-Out (Stage 1.1 Phase 1 & 2)	60	0%	29-Nov-27	01-Mar-28	149
MXP1_-CON-CSA-460	CSA_Energy Yard (Stage 1.1 Phase 2)	80	0%	05-Jan-28	27-Apr-28	69
MXP1_-CON-CSA-420	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor, incl Roofing System) (Stage 1.1 phase 2)	20	0%	24-Feb-28	22-Mar-28	0
MXP1_-CON-CSA-570	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor) up to MEP Start Ph 2 (Stage 1.1 phase 2)	25	0%	24-Feb-28	29-Mar-28	0
Stage 1.2 Phase 3 (16 MW)		638		04-Oct-27	13-May-30	268
MXP1_-CON-CSA-220	Foundations to Fitout (Stage 1.2) (LoE)	537	0%	04-Oct-27	10-Dec-29	0
Superstructure / Shell & Core		160		17-Sep-29	13-May-30	268
MXP1_-CON-CSA-510	CSA_Energy Yard (Stage 1.2 Phase 3)	80	0%	17-Sep-29	17-Jan-30	39
MXP1_-CON-CSA-500	CSA_Superstructure (Precast Concrete structures) (Stage 1.2 Phase 3)	110	0%	17-Sep-29	28-Feb-30	0
MXP1_-CON-CSA-520	CSA_Superstructure (Precast Walls) (Stage 1.2 Phase 3)	120	0%	17-Sep-29	14-Mar-30	308
MXP1_-CON-CSA-600	CSA_Superstructure (Precast Concrete structures up to Facades) (Stage 1.2 Phase 3)	60	0%	17-Sep-29	11-Dec-29	268
MXP1_-CON-CSA-530	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor, incl Roofing System) (Stage 1.2 Phase 3)	20	0%	05-Nov-29	30-Nov-29	0
MXP1_-CON-CSA-590	CSA_Superstructure (Concrete Hardened Floor) up to MEP Start Ph 3 (Stage 1.2 Phase 3)	25	0%	05-Nov-29	10-Dec-29	0
MXP1_-CON-CSA-560	Offices Fit-Out (Stage 1.2 Phase 3)	60	0%	03-Dec-29	06-Mar-30	314
MXP1_-CON-CSA-540	CSA_Superstructure (External Facades) (Stage 1.2 Phase 3)	100	0%	12-Dec-29	13-May-30	268
MEP FIT-OUT		886		01-Nov-27	09-Jun-31	0
LLE- Contractor Supplied (COT)		0		18-Feb-28	18-Feb-28	157
MXP1_-CON-COT-280	CFCI - Delivery on Site	0	0%		18-Feb-28	157
DC Stage 1.1 Phase 1 (16MW)		394		01-Nov-27	11-Jun-29	64
LLE - Client Supplied (CLI)		74		16-Feb-28	01-Jun-28	85
MXP1_-CON-CLI-070	Ph1 - CRAH Ready on Site	0	0%		16-Feb-28	159
MXP1_-CON-CLI-040	Ph1 - MV Kiosk Ready on Site	0	0%		21-Feb-28	156
MXP1_-CON-CLI-080	Ph1 - CDU Ready on Site	0	0%		20-Mar-28	136
MXP1_-CON-CLI-060	Ph1 - Chiller Ready on Site	0	0%		29-Mar-28	129
MXP1_-CON-CLI-050	Ph1 - MER Ready on Site	0	0%		05-May-28	104
MXP1_-CON-CLI-030	Ph1 - Generator Ready on Site	0	0%		10-May-28	101



Actual Work
Remaining Work
Critical Remaining Work
Milestone
Summary

MPX1 Schedule

Date	Revision	Checked	Approved
06-Aug-25	Rev00 - MPX1 Taget Programme cut off 01.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
31-Aug-25	Rev01 - MPX1 Taget Programme cut off 31.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
05-Sep-25	Rev02 - MPX1 Taget Programme cut off 05.09.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior

hscale

Turner & Townsend

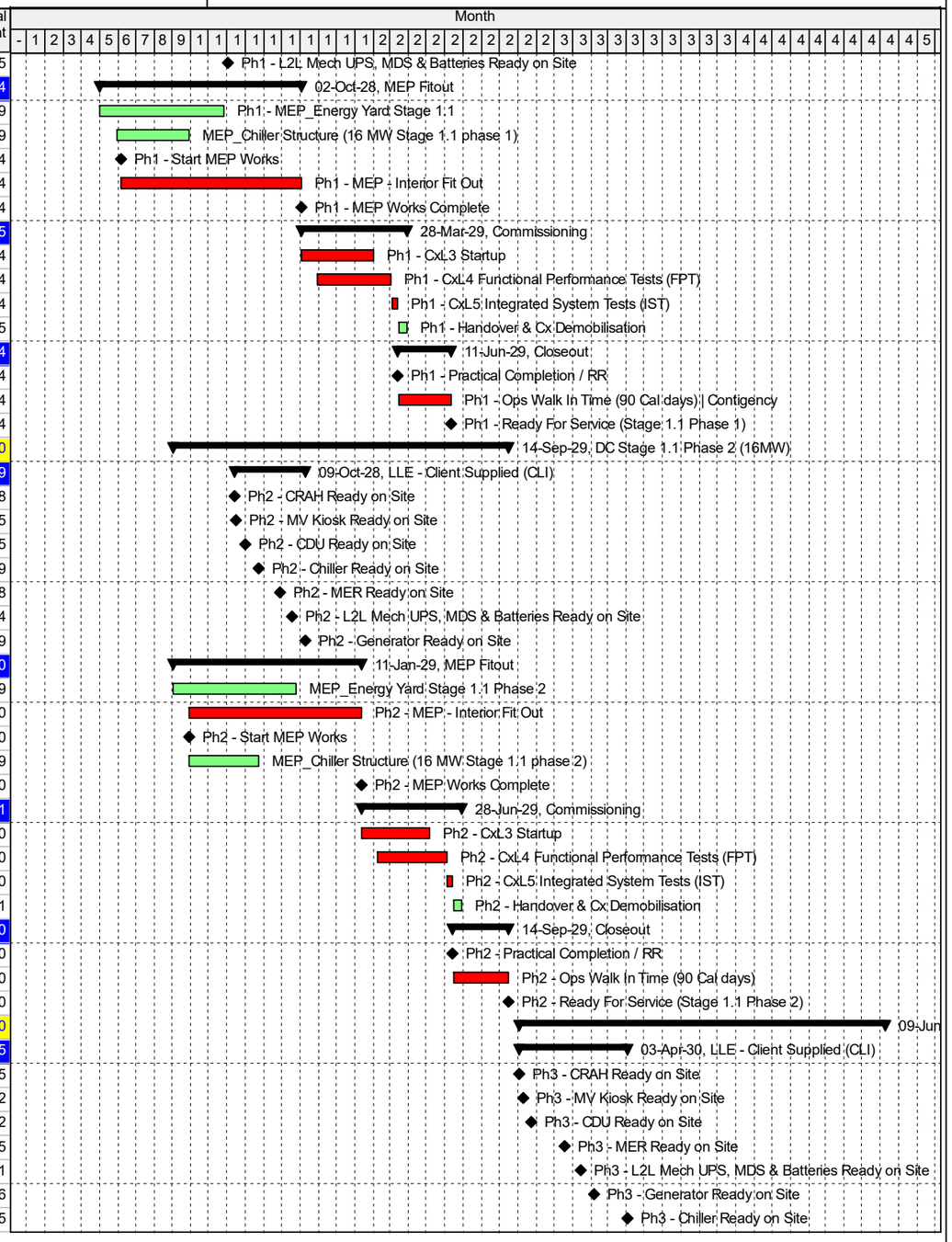
MXP1 Target Schedule Rev05.09.25

HScale - Estratto fasi di Costruzione e Avviamento

Cut off 05-Sep-25

08-Sep-25 16:55

Activity ID	Activity Name	Original Duration	Physical % Complete	Start	Finish	Total Float
MXP1_-CON-CLI-270	Ph1 - L2L Mech UPS, MDS & Batteries Ready on Site	0	0%		01-Jun-28	85
MEP Fitout		225		01-Nov-27	02-Oct-28	4
MXP1_-CON-MEP-430	Ph1 - MEP_Energy Yard Stage 1.1	140	0%	01-Nov-27	26-May-28	89
MXP1_-CON-MEP-330	MEP_Chiller Structure (16 MW Stage 1.1 phase 1)	80	0%	29-Nov-27	29-Mar-28	109
MXP1_-CON-MEP-210	Ph1 - Start MEP Works	0	0%	06-Dec-27		4
MXP1_-CON-MEP-220	Ph1 - MEP - Interior Fit Out	200	0%	06-Dec-27	02-Oct-28	4
MXP1_-CON-MEP-110	Ph1 - MEP Works Complete	0	0%		02-Oct-28	4
Commissioning		118		03-Oct-28	28-Mar-29	115
MXP1_-CX_-CX3-001	Ph1 - CxL3 Startup	80	0%	03-Oct-28	02-Feb-29	4
MXP1_-CX_-CX4-001	Ph1 - CxL4 Functional Performance Tests (FPT)	80	0%	31-Oct-28	02-Mar-29	4
MXP1_-CX_-CX5-001	Ph1 - CxL5 Integrated System Tests (IST)	8	0%	05-Mar-29	14-Mar-29	4
MXP1_-CX_-001-001	Ph1 - Handover & Cx Demobilisation	10	0%	15-Mar-29	28-Mar-29	115
Closeout		61		14-Mar-29	11-Jun-29	4
MXP1_-CLS-001-011	Ph1 - Practical Completion / RR	0	0%		14-Mar-29	4
MXP1_-CLS-001–021	Ph1 - Ops Walk In Time (90 Cal days) | Contigency	61	0%	15-Mar-29	11-Jun-29	4
MXP1_-CLS-001-031	Ph1 - Ready For Service (Stage 1.1 Phase 1)	0	0%		11-Jun-29*	4
DC Stage 1.1 Phase 2 (16MW)		378		02-Mar-28	14-Sep-29	0
LLE - Client Supplied (CLI)		79		13-Jun-28	09-Oct-28	59
MXP1_-CON-CLI-120	Ph2 - CRAH Ready on Site	0	0%		13-Jun-28	138
MXP1_-CON-CLI-100	Ph2 - MV Kiosk Ready on Site	0	0%		16-Jun-28	135
MXP1_-CON-CLI-130	Ph2 - CDU Ready on Site	0	0%		30-Jun-28	125
MXP1_-CON-CLI-290	Ph2 - Chiller Ready on Site	0	0%		24-Jul-28	109
MXP1_-CON-CLI-110	Ph2 - MER Ready on Site	0	0%		29-Aug-28	88
MXP1_-CON-CLI-140	Ph2 - L2L Mech UPS, MDS & Batteries Ready on Site	0	0%		18-Sep-28	74
MXP1_-CON-CLI-090	Ph2 - Generator Ready on Site	0	0%		09-Oct-28	59
MEP Fitout		209		02-Mar-28	11-Jan-29	0
MXP1_-CON-MEP-470	MEP_Energy Yard Stage 1.1 Phase 2	140	0%	02-Mar-28	25-Sep-28	69
MXP1_-CON-MEP-120	Ph2 - MEP - Interior Fit Out	189	0%	30-Mar-28	11-Jan-29	0
MXP1_-CON-MEP-075	Ph2 - Start MEP Works	0	0%	30-Mar-28		0
MXP1_-CON-MEP-340	MEP_Chiller Structure (16 MW Stage 1.1 phase 2)	80	0%	30-Mar-28	24-Jul-28	109
MXP1_-CON-MEP-150	Ph2 - MEP Works Complete	0	0%		11-Jan-29	0
Commissioning		118		12-Jan-29	28-Jun-29	51
MXP1_-CX_-CX3-011	Ph2 - CxL3 Startup	80	0%	12-Jan-29	07-May-29	0
MXP1_-CX_-CX4-011	Ph2 - CxL4 Functional Performance Tests (FPT)	80	0%	09-Feb-29	04-Jun-29	0
MXP1_-CX_-CX5-011	Ph2 - CxL5 Integrated System Tests (IST)	8	0%	05-Jun-29	14-Jun-29	0
MXP1_-CX_-002-041	Ph2 - Handover & Cx Demobilisation	10	0%	15-Jun-29	28-Jun-29	51
Closeout		61		14-Jun-29	14-Sep-29	0
MXP1_-CLS-002-051	Ph2 - Practical Completion / RR	0	0%		14-Jun-29	0
MXP1_-CLS-002-061	Ph2 - Ops Walk In Time (90 Cal days)	61	0%	15-Jun-29	14-Sep-29	0
MXP1_-CLS-002-071	Ph2 - Ready For Service (Stage 1.1 Phase 2)	0	0%		14-Sep-29*	0
DC Stage 1.2 Phase 3 (16MW)		414		04-Oct-29	09-Jun-31	0
LLE - Client Supplied (CLI)		120		04-Oct-29	03-Apr-30	125
MXP1_-CON-CLI-220	Ph3 - CRAH Ready on Site	0	0%		04-Oct-29	245
MXP1_-CON-CLI-190	Ph3 - MV Kiosk Ready on Site	0	0%		09-Oct-29	242
MXP1_-CON-CLI-230	Ph3 - CDU Ready on Site	0	0%		23-Oct-29	232
MXP1_-CON-CLI-200	Ph3 - MER Ready on Site	0	0%		17-Dec-29	195
MXP1_-CON-CLI-240	Ph3 - L2L Mech UPS, MDS & Batteries Ready on Site	0	0%		15-Jan-30	181
MXP1_-CON-CLI-180	Ph3 - Generator Ready on Site	0	0%		05-Feb-30	166
MXP1_-CON-CLI-210	Ph3 - Chiller Ready on Site	0	0%		03-Apr-30	125



Actual Work
Remaining Work
Critical Remaining Work
Milestone
Summary

MPX1 Schedule

Date	Revision	Checked	Approved
06-Aug-25	Rev00 - MPX1 Taget Programme cut off 01.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
31-Aug-25	Rev01 - MPX1 Taget Programme cut off 31.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
05-Sep-25	Rev02 - MPX1 Taget Programme cut off 05.09.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior

hscale

Turner & Townsend

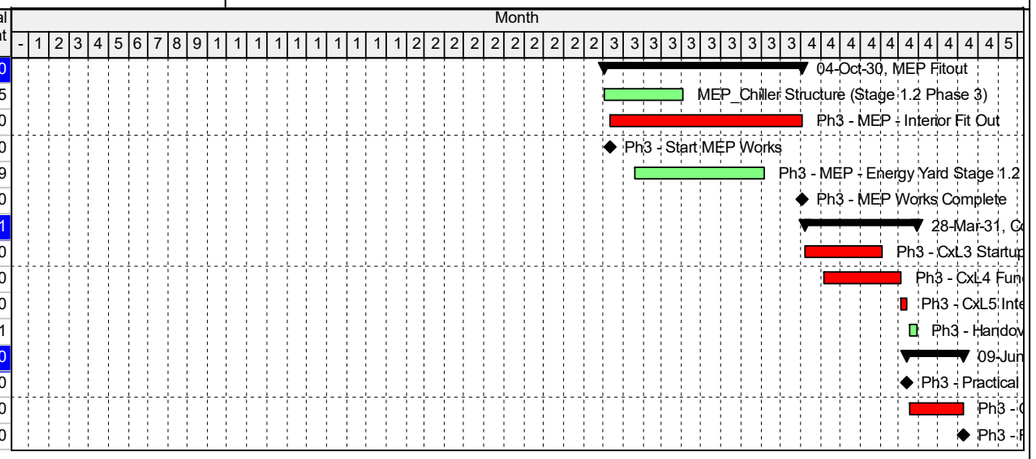
MXP1 Target Schedule Rev05.09.25

HScale - Estratto fasi di Costruzione e Avviamento

Cut off 05-Sep-25

08-Sep-25 16:55

Activity ID	Activity Name	Original Duration	Physical % Complete	Start	Finish	Total Float
MEP Fitout		**205**		**03-Dec-29**	**04-Oct-30**	**0**
MXP1_-CON-MEP-550	MEP_Chiller Structure (Stage 1.2 Phase 3)	80	0%	03-Dec-29	03-Apr-30	125
MXP1_-CON-MEP-160	Ph3 - MEP - Interior Fit Out	200	0%	11-Dec-29	04-Oct-30	0
MXP1_-CON-MEP-200	Ph3 - Start MEP Works	0	0%	11-Dec-29		0
MXP1_-CON-MEP-180	Ph3 - MEP - Energy Yard Stage 1.2	140	0%	18-Jan-30	05-Aug-30	39
MXP1_-CON-MEP-190	Ph3 - MEP Works Complete	0	0%		04-Oct-30	0
Commissioning		**118**		**07-Oct-30**	**28-Mar-31**	**51**
MXP1_-CX_-CX3-021	Ph3 - CxL3 Startup	80	0%	07-Oct-30	04-Feb-31	0
MXP1_-CX_-CX4-021	Ph3 - CxL4 Functional Performance Tests (FPT)	80	0%	05-Nov-30	04-Mar-31	0
MXP1_-CX_-CX5-021	Ph3 - CxL5 Integrated System Tests (IST)	8	0%	05-Mar-31	14-Mar-31	0
MXP1_-CX_-003-051	Ph3 - Handover & Cx Demobilisation	10	0%	17-Mar-31	28-Mar-31	51
Closeout		**61**		**14-Mar-31**	**09-Jun-31**	**0**
MXP1_-CLS-003-081	Ph3 - Practical Completion / RR	0	0%		14-Mar-31	0
MXP1_-CLS-003-091	Ph3 - Ops Walk In Time (90 Cal days)	61	0%	17-Mar-31	09-Jun-31	0
MXP1_-CLS-003-101	Ph3 - Ready For Service (Stage 1.2 Phase 3)	0	0%		09-Jun-31*	0



- Actual Work
- Remaining Work
- Critical Remaining Work
- Milestone
- Summary

MPX1 Schedule

Date	Revision	Checked	Approved
06-Aug-25	Rev00 - MPX1 Taget Programme cut off 01.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
31-Aug-25	Rev01 - MPX1 Taget Programme cut off 31.08.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior
05-Sep-25	Rev02 - MPX1 Taget Programme cut off 05.09.2025	Antonella Cari...	Aldo Miglior